



SENATO DELLA REPUBBLICA

Le Iene trovano la bimba illegalmente portata in Siria. Sonego presenta una seconda interrogazione in Senato

Il senatore Lodovico Sonego ritorna sulla vicenda della bimba sottratta alla madre, e illegalmente trasferita in Siria dal Padre, con una seconda interrogazione alla ministra degli affari esteri.

In maggio Sonego aveva presentato una circostanziata interpellanza chiamando in causa il governo allo scopo di aiutare la madre della bimba a rintracciare la figlioletta, in giugno il viceministro degli esteri aveva risposto tempestivamente ma lasciando intendere che sarebbe stato difficile rintracciare la bambina a causa della guerra civile che insanguina la Siria. Insomma il governo, pur essendosi impegnato, dichiarava come sostanzialmente impossibile rintracciare la piccola.

Accade tuttavia che le Iene, popolari conduttori di una trasmissione televisiva, siano state più efficaci dello Stato e che siano riuscite a rintracciare il padre in territorio siriano e a d intervistarlo.

L'intervista colpisce in sé e per sé, ma colpiscono anche le dichiarazioni del padre che ha sottratto la piccola e la ha illegalmente fatta espatriare.

Di qui una seconda interrogazione del senatore Sonego alla ministra degli esteri per chiedere

1. se non ritenga che il governo nel suo complesso debba usufruire delle informazioni rese pubbliche dalla trasmissione delle Iene per attivare ogni azione utile al rimpatrio della piccola fatta illegalmente espatriare;
2. quali siano le ragioni per le quali in questa vicenda le Iene si siano dimostrate più efficaci dello Stato;
3. se non ritenga di segnalare i fatti di cui sopra alla competente autorità giudiziaria per ogni eventuale azione nei confronti della persona tutt'ora residente in Italia che ha accompagnato il padre e la piccola nel viaggio di espatrio;
4. se non ritenga gravissimo, anche ai sensi delle obbligazioni internazionali dell'Italia per l'appartenenza all'area Schengen, che sia possibile beffare nel modo banale descritto da Kharat Mohamad i servizi nazionali preposti ai controlli delle frontiere aeroportuali e se non ritenga che il governo nel suo complesso debba intervenire per fare in modo che fatti così inaccettabili come quelli richiamati dalle interrogazioni dello scrivente non abbiano più a ripetersi.

Interrogazione e filmato sono visionabili all'indirizzo: www.lodovicosonego.it/rossini/alice.rossini.php

Pordenone, 16 dicembre 2013